

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.07.2015	Garantista	CS	21

CELICO

DISCARICA LA "MI.GA." RISCHIA GROSSO



La Mi.Ga. che gestisce la discarica di Celico potrebbe vedersi sospesa o, addirittura, revocata l'autorizzazione a svolgere l'attività di smaltimento dei rifiuti se entro 11 giorni non completerà i lavori migliorativi strutturali del sito. È quanto si riscontra dalla lettera inviata dall'Arpacal al sindaco di Rovito Felice D'Alessandro che da settimane è impegnato a risolvere le criticità legate all'odore nauseabondo che la sua comunità è costretta a sopportare a causa delle emissioni odorigene provenienti dalla discarica di Celico. «A seguito di un ulteriore incontro svoltosi in data 2 luglio 2015 presso la sede del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria – scrivono, infatti, i dirigenti dell'Arpacal - la società MiGA è stata diffidata a completare entro 30 giorni le varianti progettuali prescritte, pena la possibile revoca/sospensione dell'autorizzazione in essere». La notizia è certa-

mente positiva per la collettività dell'intera Presila cosentina, a patto, naturalmente che, quanto disposto, venga fatto osservare. Anche perché, la stessa Arpacal, nella missiva già citata, pur evidenziando che «il monitoraggio per la determinazione delle sostanze organiche volatili non ha rilevato la presenza di sostanze pericolose e nocive», afferma, senza se e senza ma, che «ha sempre dato riscontro, a seguito di ripetuti sopralluoghi presso l'impianto di discarica e territorio circostante, delle criticità connesse al contenimento delle emissioni odorigene provenienti dalla stabilizzazione dei rifiuti, fino ad arrivare a suggerire alle autorità competenti la possibilità di una sospensione delle sole attività di compostaggio, responsabili principali delle emissioni odorigene, in attesa del completamento delle modifiche strutturali migliorative». Ciò significa, in estrema sintesi, che l'Arpacal ha appurato la presenza di emissioni odorigene, tanto da proporre la sospensione dell'attività di compostaggio. Se così è, però, viene spontaneo chiedersi come mai le autorità competenti a cui dice di essersi rivolta l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, non hanno agito di conseguenza? È questa una domanda che sicuramente questa mattina lo stesso sindaco di Rovito vorrà porre al Prefetto Tomao che, come annunciato ieri dal *Garantista*, ha convocato, su richiesta di D'Alessandro, una riunione a cui sono stati invitati anche il primo cittadino di Celico, Antonio Falcone, il Dirigente del servizio tematico Aria dell'Arpacal e l'Amministratore Unico della società Mi.Ga srl. Dall'incontro, ovviamente, le popolazioni presilane attendono risposte serie e concrete. È un dato ormai inoppugnabile che, alle condizioni attuali, la presenza della discarica nel territorio della presila cosentina non sia più tollerabile. (*cigar*)